

Dall'islam  
alla sessualità  
dai conflitti sociali  
alle speculazioni  
tutto convive  
in "Strategie fatali"

**Visti a teatro**

### L'incanto firmato Musella e Mazzarelli

Ambizioso progetto della premiata ditta Musella Mazzarelli, questo nuovissimo "Strategie fatali" (foto) prodotto da Marche Teatro e visto in prima assoluta mercoledì ad Ancona e visibile fino a domani, prima dell'inizio della tournée italiana, al Teatro Sperimentale, vede, ancora una volta, Lino Musella e Paolo Mazzarelli in veste di autori, registi e attori, ma questa volta coadiuvati da un più nutrito gruppo di interpreti rispetto agli standard essenziali cui il dinamico duo ci ha abituati. Il grosso della narrazione ruota, in una classica operazione di natura meta-teatrale, intorno ad una compagnia impegnata nell'allestimento di un Otello, il cui visionario (ma timido e confusionario) regista (il solito ineccepibile Musella) tenta una riattualizzazione ricercando addentellati con il presente e con le personali esperienze degli attori. Ma molta altra è la carne al fuoco e multiple sono le dimensioni, temporali e tonali, che vengono ad incrociarsi e ad illuminarsi a vicenda nelle due ore di spettacolo. Dall'islam alla sessualità, dalla speculazione edilizia ai conflitti sociali, tutto convive in una concezione che si nutre del mistero della fisica quantistica e del suo omologo altrettanto misterioso: quello dell'incanto teatrale.

Luigi Socci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

